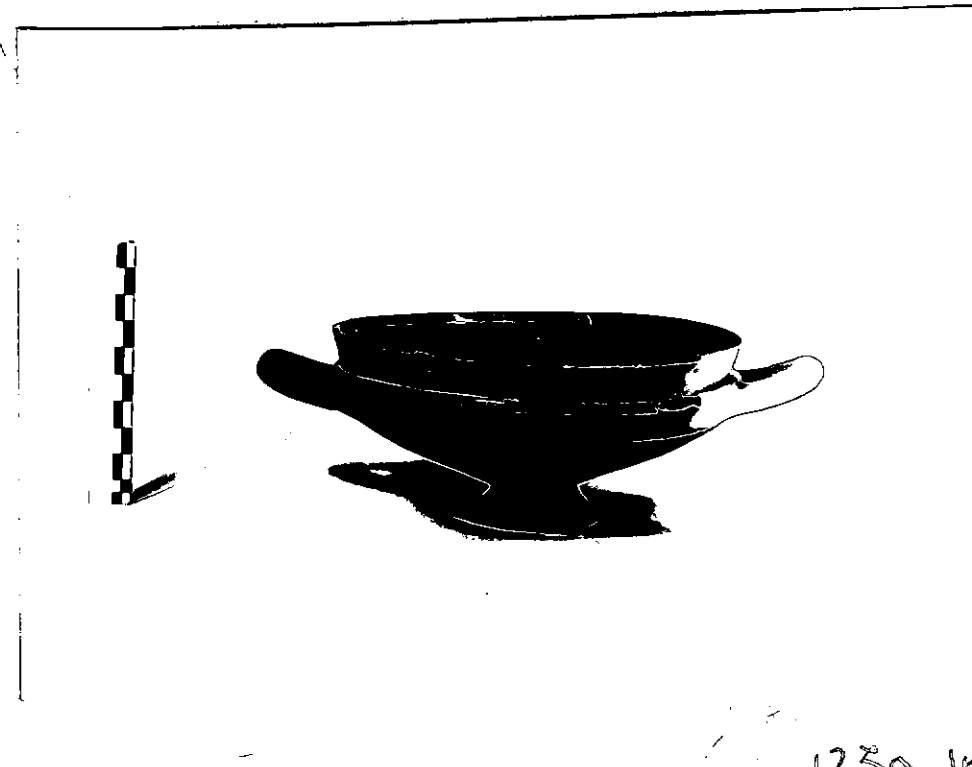


N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE		REGIONE	N.
16/00019990	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - TARANTO	63	PUGLIA	13
Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.					
PROVINCIA E COMUNE: BARI - GIOIA DEL COLLE LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Archeologico INV. MG 663 OGGETTO: Coppa di tipo ionico PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Monte Sannace (F.190 III NO) DATI DI SCAVO: Monte Sannace-Pianura INV. DI SCAVO: - (o altra acquisizione) Tomba 26 DATAZIONE: Fine VI sec. (?) ATTRIBUZIONE: Fabbrica coloniale (?) MATERIALE E TECNICA: Argilla beige rosata, ingubbiatura arancio rosata (?), vernice nera a macchia iridescente, all'interno della vasca la superficie è in parte arrossata per cattiva cottura. Lavorata al tornio, ne sono visibili i segni all'interno della vasca. Visibile il segno di attacco dell'ansa. MISURE: Alt. cm.7, Ø orlo 15,3, Ø piede 5. STATO DI CONSERVAZIONE: Ricomposta da frammenti, un'ansa e parte della vasca sono di restauro. CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: - ESAME DEI REPERTI: - CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato. NOTIFICHE: -		 <p style="text-align: right;">1250-109</p> <p style="text-align: right;">NEG. 1.250 Rot.109</p> <p>DESCRIZIONE:            Piede a ventosa, vasca tronco-conica a profilo leggermente convesso, labbro svasato, anse a bastoncino. L'interno è verniciato di nero tranne una fascetta all'orlo, all'esterno risparmiati una fascia sul labbro ed una sul corpo all'altezza delle anse. Tra le due fasce filetto nero. Parte inferiore della coppa e piede verniciati. Anse verniciate all'esterno.</p> <p>Kylix ionica tipo B2 della classificazione Villard Vallet (F.VILLARD, G.VALLET, <u>Negara Iblea, 2, la ceramique archaïque</u>, Paris 1964, p.88, tav.6, 1). Questo tipo di coppa, datata fra il 580-540 a.C. ha una grande diffusione nella necropoli greche e siciliane (per un'ampia bibliografia sulla distribuzione M.CRISTOFANI MARTELLI, CVA Gela II, II D). In Peucezia ne sono stati rinvenuti esemplari nelle necropoli di Monte Sannace, Valenzano, Noicattaro (M.GERVASIO, <u>Bronzi arcaici e ceramica geometrica nel Museo di Bari</u>, Bari</p>			



ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

- Cratere a decorazione lineare MG 651
- Cratere a decorazione floreale MG 652
- Stamnos a decorazione floreale MG 653
- Brocca parzialmente verniciata MG 654
- Piatto biancato a decorazione lineare MG 655
- Coppa a decorazione lineare MG 656
- Coppa su piede a decorazione lineare MG 657
- Coppetta a decorazione lineare MG 658
- Mortaio acromo MG 659
- Bacino acromo MG 660
- Tazza acroma MG 661
- Pentolino grezzo MG 662
- Kylix attica a vernice nera MG 664
- Skyphos a vernice nera MG 665
- Skyphos a vernice nera MG 666

COMPILATORE DELLA SCHEDA: ANNA PATERA

*Anna Patera*

DATA: 25/11/1986

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

*Aggelonio*

ALLEGATI: 1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: .....

VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

16/00019990

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - TA

63

INV. MG 663

ALLEGATO N. ....1.....

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

## DESCRIZIONE:

1921, tav. VII, 6; tav. XV,10, tav. XIII,4,8; tav. XIV,5) e a Bari (I. BALDASSARRE, Bari antica, Ricerche di storia e di topografia, Bari 1966, p.30, fig.14). Ritenuti in un primo tempo tutti prodotti di importazione, studi recenti hanno dimostrato l'esistenza di fabbriche coloniali (F.D'ANDRIA, Scavi nella zona del Keromeikos; 1973, in Metaponto I, Nsc, 29, 1975, Supplemento, Roma 1980, pp.372-373, fig.13, n.38, fig.26, n.38). L'attribuzione a fabbriche locali consente di abbassare la datazione canonica.